



Comunicati incrociati della segreteria provinciale dei leghisti e del collettivo monzese dopo la visita di Maroni nel capoluogo brianteo

Si alzano i toni dello scontro fra Boccaccio e Lega Nord. Per la visita di Maroni della scorsa settimana il collettivo aveva disseminato sagome di "respinti" e "clandestini" la città. Un comunicato della segreteria provinciale leghista parla di minacce e intimidazioni ma soprattutto rivela un inedita "formazione intellettuale leghista".



Il comunicato del FOA Boccaccio

I toni esasperati del comunicato della Segreteria provinciale della Lega (che per dovere di cronaca riportiamo in calce al nostro) ci riempiono di soddisfazione. La Lega non può che affidarsi all'insulto, non avendo alcun argomento per rispondere nel merito della nostra denuncia. E questo perché l'azione del Foa Boccaccio è stata un'operazione di verità. Le migliaia di persone rinchiusi in condizioni disumane nei Centri di Identificazione ed Espulsione soltanto perché privi di un documento amministrativo ed il rischio concreto di morire che attende i migranti respinti, sono infatti l'esatta conseguenza delle promesse elettorali mantenute dalla Lega: "Fuori dalle balle! Mai più clandestini sotto casa! Tornatene al vostro paese!".

Ci viene poi da ridere nel sentirci accusare di essere minacciosi e violenti da esponenti di un

Giovedì, 11 Febbraio 2010 16:36 Di Vorrei

partito il cui segretario è celebre nel mondo per queste sue esternazioni: "Pronto alle armi", "Per i fucili c'è sempre una prima volta", "Pronti ad imbracciare i fucili".

Violento è chi vuole obbligare il personale medico a denunciare una persona che necessita di cure, solo perché è "clandestino". Violento è chi si arricchisce con manodopera in nero e a basso costo, ricattando quelli che, privi di permesso di soggiorno, non hanno nemmeno il diritto di difendersi. Violento è chi predica razzismo.

Quanto al fantomatico radicamento padano nei territori, al credersi in sintonia con la gente, ci sembra che i leghisti non facciano altro che creare ad arte un clima di paura, strumentalizzando la percezione di insicurezza che i media alimentano ogni giorno e proponendo slogan e ricette politiche populiste. La verità è che non hanno nemmeno la più pallida idea di come si dovrebbe affrontare un fenomeno complesso come quello migratorio: sono solo a caccia di qualche voto in più, di quelle poltroncine romane che tanto denigrano.

In merito ad alcuni punti sollevati da Canobbio ci teniamo infine a ribadire che:

- Questo non è l'inizio di alcuna campagna elettorale. Non abbiamo nessuna intenzione di candidarci, ma abbiamo tutta l'intenzione di continuare ad organizzare degni comitati d'accoglienza a personalità tanto "meritevoli".*
- L'attenzione che ci avete dovuto prestare con il vostro comunicato dimostra chiaramente che, nonostante il vostro impegno, non siete riusciti, e mai riuscirete, a far tacere il collettivo della Foa Boccaccio. Fuori da qualsiasi spazio ci troverete sempre nelle strade e nelle piazze della nostra città.*
- Abbiamo la buona abitudine di firmare e rivendicare tutto quello che facciamo.*
- Il vostro comunicato ci conferma per l'ennesima volta che non esiste alcuna "formazione intellettuale leghista".*

Foa Boccaccio



Il comunicato dell'ufficio stampa provinciale della Lega Nord

IL FOA BOCCACCIO CON LE SUE MINACCE E IL SUO RAZZISMO CONFERMA CHE ERA NECESSARIO RIPULIRE LA CITTA' DA QUESTA MARMAGLIA"

"Se volevamo una prova della necessità di sgomberare centri di devianza sociale come il Foa Boccaccio, l'abbiamo avuta in occasione della visita di Maroni. Ignoti appartenenti al fu centro sociale, hanno lordato la città e la sede della Lega Nord con manifesti deliranti e scritte minacciose.

Questa gentaglia non capisce che in questo modo continua a rimanere ai margini della società. Una società che vota Lega per la pulizia e la sicurezza che il movimento assicura.

La Lega Nord non si lascia certo intimidire, ha combattuto ben altre battaglie, per la difesa concreta degli interessi e dei diritti della nostra gente, contro l'ostilità di molti o l'indifferenza di chi ha sempre ritenuto più conveniente evitare di esporsi. Oggi, per l'ennesima volta si dimostra che il vero razzismo è di questa marmaglia, che vorrebbe impedire a un libero movimento di esprimersi e ai suoi rappresentanti di Governo di fare la politica per cui sono stati votati, rivelandosi violenta ed intollerante verso le idee altrui.

Se questo è l'inizio della campagna elettorale con minacce ed intimidazioni, distanti dalla formazione intellettuale leghista, la Lega Nord replica con la attuabilità dei programmi per il territorio e la fermezza delle proprie idee.

Queste le dichiarazioni di Dionigi Canobbio, neo-commissario provinciale della Lega Nord, in relazione all'ennesimo raid del centro sociale di Monza.

*Lega Lombarda - Lega Nord
Segreteria Provinciale di Monza e Brianza
Ufficio Stampa*